



L'anno duemiladodici, addì **16 ottobre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 60585 del 11 ottobre 2012, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente, ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Giorgio Spangher (entra alle ore 17.28), prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Vincenzo Ziparo, Eugenio Gaudio (entra alle ore 16.12), prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof. Marcello Scalzo, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri (entra alle ore 16.11), prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 16.14), prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni, prof. Renato Foschi, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza, sig. Livio Orsini, sig. Pasquale De Lorenzo (entra alle ore 16.12), sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, dott. Giuseppe Rodà, arch. Giovambattista Barberio, dott. Francesco Mellace, dott. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono: prof. Antonello Biagini, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Federico Masini, prof. Giancarlo Ruocco, prof. Bartolomeo Azzaro e Giorgio Alleva.

Assenti giustificati: prof. Fabrizio Orlandi.

Assenti: prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Alfredo Antonaci, sig. Vito Trinchieri e dott. Paolo Piccini.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



NUOVO REGOLAMENTO CENTRO DI SERVIZI POLO PONTINO

Senato
Accademico

Settima de.

16 OTT 2012

RIPART. V - SETT. IV
Attivazioni Strutture Periferiche
IL CAPO SETTORE
(Dr.ssa *Giovanna LUCIANO*)

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso, la seguente relazione predisposta dal Settore IV - Ripartizione V.

Si ricorda che, in occasione del riordino strutturale dei Centri della Sapienza, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 12 e del 19 luglio 2011, avevano, tra l'altro, deliberato *"di approvare il riordino del Centro di servizi Polo Pontino, in linea con le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, delegando il Rettore a proporre uno specifico nuovo Regolamento"*. Quanto sopra sulla scorta della specifica proposta avanzata dalla Commissione Centri e Consorzi (riunioni del 7 e del 28.6.2011) e condivisa dal Collegio dei Direttori di Dipartimento (riunione del 13.6.2011) di confermare il centro quale Centro di ricerca e servizi, da riprogettare.

Nel contempo, essendo arrivati a scadenza i mandati del Direttore e del Consiglio direttivo del Centro, nelle more della sua riorganizzazione complessiva, con D.R. n. 2136 del 24.6.2011 il prof. Giuseppe Bonifazi è stato nominato Delegato del Rettore per il Centro di Servizio Sede Pontina con funzioni commissariali e di gestione provvisoria del medesimo, coadiuvato in tale funzione dal segretario amministrativo a decorrere dal 1° luglio 2011.

Si ritiene opportuno inoltre ricordare, per completezza di informazione, che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle precedenti sedute del 17 e 24 maggio 2011, in considerazione del piano di rilancio della sede di Latina volto alla realizzazione di infrastrutture e laboratori allo scopo di potenziare non solo l'offerta didattica, ma anche la capacità scientifica dei Dipartimenti ivi operanti, con ciò rafforzando i rapporti con gli Enti locali, l'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sull'area pontina e, conseguentemente, la capacità di fund raising aveva deliberato che:

- *"una quota dei fondi annualmente assegnati ai Dipartimenti di afferenza dei docenti impegnati su Latina e individuata in misura proporzionale al numero di questi ultimi, sia trasferita dai Dipartimenti al Centro di Servizi Polo Pontino con vincolo di destinazione;*
- *il numero dei docenti di cui tener conto sarà quello relativo ai corsi di studio attivi, come individuati dall'Amministrazione in base alla loro attuale incardinazione nei Dipartimenti;*



- il Centro di Servizi Polo Pontino amministrati detti fondi nell'interesse del gruppo di docenti di ciascun Dipartimento, con eventuale quota generale di Facoltà;
- nella rimodulazione dell'organo di gestione del Centro di Servizi Polo Pontino si tenga conto della provenienza dei fondi".

Successivamente, era stato precisato dai medesimi organi (sedute del 15 e 28 settembre 2011) che: "la quota dei fondi annualmente assegnati ai Dipartimenti di afferenza dei docenti impegnati in corsi di studio attivi presso la sede di Latina, da trasferire al Centro di Servizi Polo Pontino con vincolo di destinazione, sia individuata in misura pari al 70 % del numero di questi ultimi".

In tale contesto, il Rettore, nell'ambito della delega conferitagli e avvalendosi in ciò del supporto dell'Ufficio competente, ha provveduto a rivedere l'assetto organizzativo del Centro adeguandolo non solo alla diversa connotazione funzionale approvata dagli Organi di Governo della Sapienza, ma anche alla rafforzata caratterizzazione strategica impressa al Centro, pur mantenendo la massima coerenza possibile con il Regolamento tipo dei Centri di ricerca e servizi emanato con DR 1019 del 28.3.2012 e attualmente in vigore.

La bozza così rielaborata viene riproposta in data odierna a codesto Consesso (per maggiore comodità di lettura, presentata in sinossi con il Regolamento tipo). Si evidenzia che assieme al nuovo Regolamento viene proposta anche una nuova denominazione, sulla scorta della proposta a suo tempo avanzata in sede di riordino: CE.R.S.I.TE.S. Centro Ricerche e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile. Durata proposta: 3 anni.

Al momento i Dipartimenti operanti a Latina presso l'attuale Centro sono:

- Diritto ed economia delle attività produttive
- Economia e diritto
- Management
- Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
- Ingegneria informatica, automatica e gestionale "Antonio Ruberti"
- Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
- Ingegneria astronautica, elettrica e energetica
- Ingegneria chimica, materiali e ambiente
- Ingegneria civile, edile e ambientale
- Ingegneria meccanica e aerospaziale
- Ingegneria strutturale e geotecnica
- Storia, disegno e restauro dell'architettura



16 OTT. 2012

RIPART. V - SETT. IV
Attivazioni Strutture Periferiche
IL CAPOSETTORE
(Dr.ssa *Giorgina LIACCIANO*)

Si propone che la durata del Centro, da determinarsi a cura di codesto consesso, sia allineata alla durata di tutti gli altri Centri della Sapienza fin qui approvati: n. 3 (tre) anni.

Si precisa che, ad approvazione intervenuta del nuovo assetto organizzativo anche da parte del Consiglio di Amministrazione, si procederà ad acquisire dai dipartimenti coinvolti gli atti formali necessari alla ricostituzione degli Organi del Centro di ricerca e servizi, nei modi e nei termini previsti dall'art. 11.3 del nuovo Regolamento. Infatti, *"fino alla ricostituzione degli organi nella composizione prevista dal presente Regolamento, ai fini dell'attivazione e comunque non oltre 30 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, il Centro è diretto da un delegato del Rettore con funzioni commissariali, nominato con decreto rettorale; a questi compete la gestione provvisoria di tutte le attività del Centro. Il Commissario assolve alle funzioni di Direttore del Centro, con tutti i compiti ad esso demandati dal presente Regolamento, e del Comitato Direttivo"*.

Allegato parte integrante:

- Bozza nuovo Regolamento Centro di ricerca e servizi C.E.R.S.I.T.E.S. Centro Ricerche e Servizi per l'Innovazione TEcnologica Sostenibile (in sinossi con il Regolamento tipo per i Centri di ricerca e servizi)

Allegati in visione:

- Estratto-verbale delibera Senato Accademico del 12.7.2011 (Riordino Centri)
- Estratto-verbale delibera Consiglio di Amministrazione del 19.7.2011 (Riordino Centri)

Luw

[Handwritten mark]



16 OTT. 2012

DELIBERAZIONE N. 398/12

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.P.R. 11.07.1980, n. 382;
- VISTO** l'art.11 dello Statuto, emanato con D.R. 545 del 4.08.2010;
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- VISTE** le delibere del 12 e del 19.7.2011 con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Riordino dei Centri hanno deciso di "di approvare il riordino del Centro di servizi Polo Pontino, in linea con le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, delegando il Rettore a proporre uno specifico nuovo Regolamento".
- VISTE,** altresì, le delibere del 21.02.2012 (n. 62/12) e del 6.03.2012 (n. 46/12), con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato i Regolamenti-tipo dei Centri di ricerca, di servizi e di ricerca e servizi;
- VISTO** il D.R. n. 1019 del 28.03.2012 con cui è stato emanato il Regolamento - tipo dei Centri di ricerca e servizi;
- VISTA** la proposta di trasformazione in Centro di ricerca e servizi, nonché di ridenominazione, già avanzata dalla Commissione Centri e Consorzi (riunioni del 7 e del 28.6.2011), condivisa dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e riportata agli organi di Governo nella sedute soprarichiamate ai fini della conferma;
- LETTA** la relazione predisposta dal Settore IV - Ripartizione V e la bozza di Regolamento proposta per il suddetto Centro nell'ambito della delega all'uopo conferita al Rettore dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione
- SENTITO** il Direttore Generale;
- TENUTO CONTO** di quanto emerso nel corso del dibattito;
- Con voto unanime**

DELIBERA

di approvare:

- **la trasformazione del Centro di servizi Polo Pontino in Centro di ricerca e servizi;**



Senato
Accademico

Settore di

16 OTT. 2012

- la nuova denominazione "CE.R.S.I.TE.S. - Centro Ricerche e Servizi per l'Innovazione TECnologica Sostenibile";
- il relativo Regolamento organizzativo con le seguenti modifiche:
 - all'art. 2 "Composizione", comma 2.1 inserire i seguenti Dipartimenti: Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica e Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura;
 - il comma 8.2, dell'art. 8 "Segretario Amministrativo" è così riformulato: "Egli è responsabile della Segreteria amministrativa e coordina le attività amministrativo-contabili di diretta pertinenza, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità".
- la durata del Centro in anni 3 (tre).

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Fratini

Bozza Regolamento del CERSITES	Regolamento-tipo centri di ricerca e servizi
<p><u>Art. 1 - Finalità</u></p> <p>1.1. Il Centro CE.R.S.I.TE.S. Centro Ricerche e Servizi per l’Innovazione TEcnologica Sostenibile (nel seguito più brevemente richiamato CERSITES) istituito con DR n. ... del ... è un Centro interdipartimentale omologato come Centro di ricerca e servizi.</p> <p>1.2 Il Centro persegue la finalità di gestire e promuovere l’attività di ricerca istituzionale, la gestione e la promozione di servizi di supporto alla didattica svolta presso “La Sapienza” - Sede di Latina. A partire da tali finalità il Centro promuove e potenzia, mediante l’integrazione interdisciplinare, le attività di ricerca di competenza dei Dipartimenti di cui al successivo articolo, anche attraverso la gestione comune di strumentazioni e/o di laboratori particolarmente complessi e utilizzabili sia dall’utenza interna (Amministrazione, Dipartimenti, Facoltà) sia, eventualmente, dall’utenza esterna negli ambiti di seguito evidenziati:</p> <p>Tra le attività del Centro rientrano inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione di percorsi relativi a Corsi di Alta formazione • la promozione e la realizzazione di progetti, con istituzioni italiane e straniere, • la promozione, l’organizzazione e lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca collegate alle finalità del Centro. <p>1.3 CERSITES è un centro di spesa, dotato di autonomia secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità</p>	<p><u>Art. 1 – Finalità</u></p> <p>1.1 Il Centro (nel seguito più brevemente richiamato Centro), istituito/confermato con DR n. del è un Centro interdipartimentale omologato come Centro di ricerca e servizi.</p> <p>1.2 Il Centro persegue la finalità di promuovere e potenziare, mediante l’integrazione interdisciplinare, le possibilità di ricerca di competenza dei Dipartimenti di cui al successivo articolo, anche attraverso la gestione comune di strumentazioni e/o di laboratori particolarmente complessi e utilizzabili sia dall’utenza interna (Amministrazione, Dipartimenti, Facoltà,) sia, eventualmente, dall’utenza esterna negli ambiti di seguito evidenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • • • <p>1.3 Il Centro è un centro di spesa dotato di autonomia secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p>

Art. 2 - Composizione

2.1 Il Centro é costituito dai seguenti Dipartimenti :

- Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali e Ambiente
- Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico Chirurgiche
- Dipartimento di Management
- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
- Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale
- Dipartimento di Scienze di base e applicate per l’Ingegneria
- Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni
- Dipartimento di Metodi e Modelli per l’economia delle attività produttive
- Dipartimento di Diritto ed Economia delle attività produttive
- Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e gestionale “Ruberti”

2.2 Ad esso, ogni anno, entro il 31 ottobre, possono presentare proposta di adesione altri Dipartimenti. Sulla proposta si esprime il Comitato direttivo e delibera il Senato Accademico.

Art. 3 - Organi

3.1 Sono Organi del Centro:

- il Direttore
- il Comitato Direttivo
- il Consiglio Tecnico Scientifico

Art. 4 - Il Direttore

4.1 Il Direttore è individuato dai Direttori dei Dipartimenti proponenti tra i docenti di ruolo in servizio presso i medesimi all'atto della costituzione/rinnovo. Le procedure per la sua individuazione sono attivate dal Decano dei Direttori di Dipartimento.

Art. 2 – Composizione

2.1 Il Centro è costituito dai seguenti Dipartimenti (*almeno due*):

-
-
-

2.2 Ad esso, ogni anno, entro il 31 ottobre, possono presentare proposta di adesione altri Dipartimenti. Sulla proposta si esprime il Comitato direttivo e delibera il Senato Accademico.

Art. 3 – Organi

3.1 Sono Organi del Centro:

- Il Direttore
- Il Comitato Direttivo
- Il Consiglio tecnico scientifico

Art. 4 – Il Direttore

4.1 Il Direttore è individuato dai Direttori dei Dipartimenti proponenti tra i docenti di ruolo dei Dipartimenti proponenti all’atto della costituzione/rinnovo. Le procedure per la sua individuazione sono attivate dal decano dei direttori di dipartimento.

<p>4.2 La sua nomina è disposta con decreto del Rettore.</p> <p>4.3 Il Direttore dura in carico un triennio, rinnovabile una sola volta.</p> <p>4.4 Il Direttore del Centro ha la rappresentanza del Centro, presiede il Comitato Direttivo e il Consiglio tecnico scientifico. Il Direttore convoca il Comitato direttivo e il Consiglio tecnico-scientifico con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via informatica e affissa presso la sede della direzione del Centro. Il Direttore può procedere alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Comitato e/o del Consiglio.</p> <p>4.5 Il Direttore predispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le richieste di personale e risorse finanziarie sulla base delle attività svolte e programmate; • il bilancio preventivo ed il conto consuntivo corredati da una dettagliata relazione, avvalendosi delle competenze e delle funzioni del Segretario Amministrativo; • l'acquisto di attrezzature e di materiale anche bibliografico necessari al funzionamento del Centro. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dirige il personale assegnato al Centro; • informa il Consiglio tecnico scientifico sull'andamento della gestione del Centro; • avanza proposte sullo sviluppo della attività del Centro agli Organi centrali; • sottoscrive contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati e anche con istituzioni straniere. <p>Il Direttore del Centro ha, altresì, la funzione di datore di lavoro per le attività che si svolgono all'interno delle strutture affidate al Centro.</p> <p>4.6 Il Direttore è coadiuvato, nella gestione delle attività del Centro, dal Segretario Amministrativo.</p>	<p>4.2 La sua nomina è disposta con decreto del Rettore.</p> <p>4.3 Il Direttore dura in carico un triennio, rinnovabile una sola volta.</p> <p>4.4 Il Direttore del Centro ha la rappresentanza del Centro, presiede il Comitato Direttivo e il Consiglio tecnico scientifico; egli ha, altresì, la funzione di datore di lavoro per le attività che si svolgono all'interno delle strutture affidate al Centro. Il Direttore convoca il Comitato direttivo e il Consiglio tecnico-scientifico con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via informatica e affissa presso la sede della direzione del Centro. Il Direttore può procedere alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Comitato e/o del Consiglio.</p>
---	---

Art. 5 - Comitato Direttivo

5.1 Il Comitato direttivo svolge funzioni di coordinamento, amministrazione del Centro; esso è nominato con provvedimento del Rettore.

5.2 Il Comitato Direttivo è espressione dei Dipartimenti di cui all'art. 2.1; esso è composto dal Direttore di ciascun Dipartimento o da un docente di ruolo scelto tra gli afferenti della medesima struttura al Centro. Esso può essere integrato con il Responsabile delle attività tecnico-amministrative, individuato dal Direttore del Centro tra il personale tecnico-amministrativo assegnato ai Centri. Alla nomina si provvede con apposito provvedimento del Direttore Generale.

5.3 Alla designazione dei rappresentanti nel Comitato Direttivo provvedono i Dipartimenti di cui all'art. 2 al momento dell'istituzione/rinnovo.

5.4 Il Comitato direttivo dura in carica fino alla data dell'eventuale rinnovo.

5.5 Il Comitato direttivo nella sua prima riunione, anche a seguito di rinnovo, si esprime sull'elenco del personale docente di ruolo universitario preposto in sede di istituzione/rinnovo dai Dipartimenti di cui all'art. 2 (*non meno di 20 afferenti*) per svolgere attività presso il Centro. Il Direttore del Centro provvede di conseguenza alla formalizzazione del personale sopra detto, anche al fine della costituzione del Consiglio tecnico-scientifico, e ne fornisce comunicazione all'Amministrazione centrale per l'emanazione del relativo provvedimento formale.

5.6 Il Comitato Direttivo si esprime in

Art. 5 – Comitato Direttivo

5.1 Il Comitato direttivo svolge funzioni di coordinamento, amministrazione e gestione del Centro; esso è nominato con provvedimento del Rettore.

5.2 Il Comitato Direttivo è espressione dei Dipartimenti di cui all'art. 2.1; esso è composto dai Direttori dei Dipartimenti interessati e/o docenti di ruolo scelti tra gli afferenti al Centro in numero complessivamente non superiore al doppio dei Dipartimenti costituenti. Esso può essere integrato con il Responsabile delle attività tecniche di servizio, individuato dal Direttore del Centro tra il personale tecnico-amministrativo assegnato ai Centri. Alla nomina si provvede con apposito provvedimento del Direttore Generale.

5.3 Alla designazione dei rappresentanti nel Comitato Direttivo provvedono i Dipartimenti di cui all'art. 2 al momento dell'istituzione/rinnovo.

5.4 Il Comitato direttivo dura in carica fino alla data dell'eventuale rinnovo.

5.5 Il Comitato direttivo nella sua prima riunione, anche a seguito di rinnovo, si esprime sull'elenco del personale docente di ruolo universitario proposto in sede di istituzione/rinnovo dai Dipartimenti di cui all'art. 2 (*non meno di 20 afferenti*) per svolgere attività presso il Centro. Il Direttore del Centro provvede di conseguenza alla formalizzazione del personale sopra detto, anche al fine della costituzione del Consiglio tecnico-scientifico, e ne fornisce comunicazione all'Amministrazione centrale per l'emanazione del relativo provvedimento formale.

5.6 Il Comitato Direttivo si esprime

<p>merito alla richiesta di adesione avanzata da altri Dipartimenti diversi da quelli di cui all'art. 2 e, in caso favorevole, la trasmette all'Amministrazione Centrale per l'approvazione da parte del Senato Accademico.</p> <p>5.7 Alle attività del Centro non possono aderire, di norma, docenti che afferiscano contemporaneamente ad un altro Centro di ricerca e servizi della stessa Macro Area del Senato Accademico; in ogni caso l'afferenza da parte del medesimo docente a più centri è oggetto di decisione da parte del Senato Accademico.</p> <p>5.8 Il Comitato direttivo svolge tutte le funzioni amministrative del Centro in quanto centro di spesa, tra cui l'approvazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo, delle variazioni di bilancio, dello stato patrimoniale e della relazione generale sulle attività predisposte dal Direttore nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>5.9 Esso approva, altresì, i programmi scientifici e di sviluppo tecnologico, delibera in via preventiva le competenze e i relativi limiti delegati al Direttore del Centro, delibera sull'acquisizione di attrezzature di rilevante entità con spesa eccedente la delega e sulla organizzazione dei laboratori di ricerca (<i>ove esistenti</i>) e degli eventuali servizi ad essi correlati.</p> <p><u>Art. 6 - Consiglio tecnico scientifico</u></p> <p>6.1 Il Consiglio tecnico-scientifico è</p>	<p>in merito alla richiesta di adesione avanzata da altri Dipartimenti diversi da quelli di cui all'art. 2 e, in caso favorevole, la trasmette all'Amministrazione Centrale per l'approvazione da parte del Senato Accademico.</p> <p>5.7 Alle attività del Centro non possono aderire, di norma, docenti che afferiscano contemporaneamente ad un altro Centro di ricerca e servizi della stessa MacroArea del Senato Accademico; in ogni caso l'afferenza da parte del medesimo docente a più centri è oggetto di decisione da parte del Senato Accademico.</p> <p>5.8 Il Comitato direttivo svolge tutte le funzioni amministrative e gestionali del Centro in quanto centro di spesa, tra cui l'approvazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo, delle variazioni di bilancio, dello stato patrimoniale e della relazione generale sulle attività predisposte dal Direttore nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>5.9 Esso approva, altresì, i programmi scientifici e di sviluppo tecnologico, delibera in via preventiva le competenze e i relativi limiti delegati al Direttore del Centro, delibera sull'acquisizione di attrezzature di rilevante entità con costo eccedente la delega e sulla organizzazione dei laboratori di ricerca (<i>ove esistenti</i>) e degli eventuali servizi ad essi correlati.</p> <p>5.10 Alle riunioni del Comitato Direttivo partecipa, senza diritto di voto, il Segretario amministrativo con funzioni verbalizzanti.</p> <p><u>Art. 6 – Consiglio tecnico scientifico</u></p> <p>6.1 Il Consiglio tecnico-scientifico è</p>
---	---

costituito dai componenti del Comitato direttivo, dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo partecipante alle attività del Centro.

6.2 Possono partecipare alle riunioni del Consiglio tecnico-scientifico, senza diritto di voto e senza concorrere al numero legale, anche i dottorandi ed i titolari di contratto e di assegni di ricerca se e in quanto svolgano attività di ricerca all'interno dei progetti approvati dal Centro.

6.3 Il Consiglio tecnico-scientifico esprime pareri al Comitato direttivo sulle linee e sui programmi di ricerca, nonché sui servizi da erogare nell'ambito delle proprie competenze.

6.4 Esso si riunisce almeno due volte l'anno per formulare proposte sui programmi da svolgere nell'anno successive e per esprimere valutazioni sull'attività svolta.

6.5 Alle riunioni del Consiglio tecnico scientifico partecipa il Segretario amministrativo, con funzioni verbalizzanti.

Art. 7 - Sede

7.1 Il Centro ha sede amministrativa in Viale XXIV Maggio n. 7, ex area 82. In Centro si articola altresì in:

- Sede didattica della Facoltà di Economia,
- Sede didattica del Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-chirurgiche,
- Sede didattica della Facoltà di Farmacia e Medicina,
- Sede didattica della Facoltà di Ingegneria civile e industriale
- Sede didattica della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica
- Sede del Laboratorio per la Caratterizzazione dei Materiali

costituito dai componenti del Comitato direttivo, dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo partecipante alle attività del Centro.

6.2 Possono partecipare alle riunioni del Consiglio tecnico-scientifico, senza diritto di voto e senza concorrere al numero legale, anche i dottorandi ed i titolari di contratto e di assegni di ricerca se e in quanto svolgano attività di ricerca all'interno dei progetti approvati dal Centro.

6.3 Il Consiglio tecnico-scientifico esprime pareri al Comitato direttivo sulle linee e sui programmi di ricerca, nonché sui servizi da erogare nell'ambito delle proprie competenze.

6.4 Esso si riunisce almeno due volte l'anno per formulare proposte sui programmi da svolgere nell'anno successivo e per esprimere valutazioni sull'attività svolta.

6.5 Alle riunioni del Consiglio tecnico scientifico partecipa, con diritto di voto, il Segretario amministrativo: egli svolge, altresì, funzioni verbalizzanti.

Art. 7 – Sede

7.1 Il Centro ha sede amministrativa presso *(in locali da individuarsi a cura dei Dipartimenti costituenti, eventualmente integrabili dall'Università, come indicato nella proposta ed approvato dal Consiglio di Amministrazione).*

<p>Particolati.</p> <p>7.2 Il Centro concorre al sistema bibliotecario ed al sistema museale secondo quanto previsto dallo Statuto. Il Centro è sede della Biblioteca Mario Costa e del Museo di Arte e Giacimenti Minerari.</p> <p><u>Art. 8 - Segretario amministrativo</u></p> <p>8.1 Il Segretario amministrativo é assegnato dal Direttore Generale.</p> <p>8.2 Egli è responsabile della Segreteria amministrativa e coordina tutte le attività amministrativo-gestionali assumendo la responsabilità in solido con il Direttore, dei conseguenti atti.</p> <p>8.3 Il Segretario amministrativo partecipa alle riunioni del Comitato direttivo e del Consiglio tecnico-scientifico; egli svolge altresì funzione di Segretario verbalizzante.</p> <p><u>Art. 9 - Funzionamento</u></p> <p>9.1 Le modalità di funzionamento e di gestione amministrativo-contabile del Centro sono fissate dal Regolamento generale per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università; per quanto non precisato nel suddetto Regolamento si applicano in analogia le disposizioni relative ai Dipartimenti.</p> <p>9.2 Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale del personale tecnico,</p>	<p>7.2 Eventuali variazioni sono proposte dal Comitato direttivo e sottoposte all'espressa approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole della Giunta della Facoltà di afferenza del Dipartimento ospite.</p> <p>7.3 Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti proponenti.</p> <p><u>Art. 8 – Segretario amministrativo</u></p> <p>8.1 Il Segretario amministrativo è assegnato <i>ad interim</i> dal Direttore Generale ed è individuato, di norma, tra i segretari amministrativi dei dipartimenti proponenti.</p> <p>8.2 Egli è il responsabile amministrativo del Centro ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; egli coadiuva il Direttore del Centro nelle azioni rivolte al raggiungimento delle finalità dello stesso.</p> <p>8.3 Il Segretario amministrativo partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e del Consiglio tecnico scientifico secondo le modalità indicate rispettivamente agli articoli 5 e 6 del presente Regolamento.</p> <p><u>Art. 9 – Funzionamento</u></p> <p>9.1 Le modalità di funzionamento e di gestione amministrativo-contabile del Centro sono fissate dal Regolamento generale per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università; per quanto non precisato nel suddetto Regolamento si applicano in analogia le disposizioni relative ai Dipartimenti.</p> <p>9.2 Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale del personale</p>
---	--

<p>amministrativo e bibliotecario già in servizio presso il medesimo, assegnato con apposito provvedimento del Direttore Generale. A regime, potranno essere coinvolti anche i Dipartimenti proponenti: in ogni caso l'assegnazione sarà disposta con apposito provvedimento del Direttore Generale.</p> <p>9.3 Il Centro dispone, altresì, di tutti i beni assegnati e/o acquisiti con vincolo di destinazione per l'assolvimento delle funzioni correlate alla proprie attività istituzionali.</p> <p>9.4 CERSITES si avvale di risorse proprie nonché dei seguenti fondi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dotazione ordinaria per il funzionamento dei servizi assegnata dalla Amministrazione centrale; • quota 70% proveniente dalla dotazione di funzionamento assegnata ai dipartimenti di afferenza dei docenti impegnati in attività di docenza di corsi di studio attivi presso la sede pontina: tale quota è individuata in misura proporzionale al numero di questi ultimi; • fondo per la gestione degli immobili; • ogni altro fondo finalizzato trasferito dall'Amministrazione centrale. <p>9.5 I Consigli dei Dipartimenti proponenti stabiliscono, di comune accordo, un'eventuale percentuale di prelievo sui fondi del Centro (ove ne rinvengano la necessita) a rimborso totale o parziale dei costi sostenuti dai Dipartimenti. Analogamente il Consiglio di Amministrazione può stabilire un'eventuale percentuale di prelievo sui fondi del Centro (ove ne rinvenga la necessità) a rimborso totale o parziale dei costi eventualmente sostenuti dall'Università.</p>	<p>tecnico-amministrativo, indicato dai Dipartimenti proponenti, nonché di personale eventualmente individuato dall'Amministrazione sulla scorta di specifiche valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle finalità e alla rilevanza del Centro. L'assegnazione è disposta con apposito provvedimento del Direttore Generale.</p> <p>9.3 Analogamente si avvale di risorse proprie; eccezionalmente e previa valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, potrà avvalersi di un contributo di funzionamento da definirsi sulla scorta di un piano delle attività predisposto dal Direttore e approvato dal Comitato Direttivo.</p> <p>9.4 Il Centro ogni anno evidenzia in apposito documento approvato dal Comitato direttivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'incidenza-costo degli spazi messi a disposizione dai Dipartimenti costituenti, ivi compreso il costo di funzionamento, secondo parametri, indicatori e modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione; b) l'incidenza-costo del personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro secondo parametri, indicatori e modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. <p>9.5 I Consigli dei Dipartimenti proponenti stabiliscono, di comune accordo, un'eventuale percentuale di prelievo sui fondi del Centro (ove ne rinvengano la necessità) a rimborso totale o parziale dei costi sostenuti dai Dipartimenti. Analogamente il Consiglio di Amministrazione può stabilire un'eventuale percentuale di prelievo sui fondi del Centro (ove ne rinvenga la necessità) a rimborso totale o parziale dei costi eventualmente sostenuti dall'Università.</p>
---	--

Art. 10 - Durata

10.1 La durata del Centro è pari a quella definita inizialmente dal Senato Accademico (*da un minimo di 3 ad un massimo di 6 anni*), sulla scorta delle indicazioni contenute nella proposta formulata dai Dipartimenti di cui all'art. 2.

10.2 Il rinnovo è disposto, previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, di norma per tre anni, salvo eccezioni debitamente motivate, nel qual caso sarà garantito comunque il completamento di eventuali programmi di ricerca in corso e/o da attuare entro scadenze temporali definite.

10.3 La mancata richiesta di rinnovo o la mancata approvazione entro 3 mesi dalla scadenza, comporta la decadenza automatica del Centro.

10.4 Nel caso di cui al precedente comma, il Centro è disattivato nei modi e nei termini valutati, caso per caso, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione: le relative risorse sono riassegnate ai Dipartimenti di pertinenza che subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi del Centro. I Dipartimenti di pertinenza sono individuati anche sulla base degli apporti e della coerenza scientifica e didattica appositamente valutati dai suddetti organi.

Art. 11 - Norme finali e transitorie

11.1 Le pubblicazioni e i brevetti derivati da attività del Centro devono riportare l'espressa indicazione della Sapienza e del Dipartimento di afferenza primaria dell'autore.

9.6 Ove l'attività del Centro dia luogo a premialità, queste sono ripartite tra i Dipartimenti in relazione allo specifico apporto, previa definizione da parte del Comitato direttivo.

Art. 10 - Durata

10.1 La durata del Centro è pari a quella definita inizialmente dal Senato Accademico (*da un minimo di 3 ad un massimo di 6 anni*), sulla scorta delle indicazioni contenute nella proposta formulata dai Dipartimenti di cui all'art. 2.

10.2 Il rinnovo è disposto, previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, di norma per tre anni, salvo eccezioni debitamente motivate, nel qual caso sarà garantito comunque il completamento di eventuali programmi di ricerca in corso e/o da attuare entro scadenze temporali definite.

10.3 La mancata richiesta di rinnovo o la mancata approvazione entro 3 mesi dalla scadenza, comporta la decadenza automatica del Centro.

10.4 Nel caso di cui al precedente comma, il Centro è disattivato nei modi e nei termini valutati, caso per caso, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione: le relative risorse sono riassegnate ai Dipartimenti di pertinenza individuati sulla base degli apporti e della coerenza scientifica appositamente valutati dai suddetti organi

Art. 11 – Norme finali

11.1 Le pubblicazioni e i brevetti derivati da attività del Centro debbono riportare l'espressa indicazione della Sapienza e del Dipartimento di afferenza primaria.

<p>11.2 L'ospitalità di ricercatori visitatori italiani o stranieri, come singoli o come gruppo dipendente da Enti di ricerca italiani o stranieri, deve avvenire alle condizioni generali stabilite dall'Università, in particolare riguardo al rilevare i costi generali di ospitalità ed alla quota di rimborso, che è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico, anche in misura variabile in relazione all'interesse dell'Università ad intrattenere relazioni di sinergia scientifica con il gruppo di ricercatori e con l'Ente di provenienza.</p> <p>11.3 Fino alla ricostituzione degli organi nella composizione prevista dal presente Regolamento e comunque non oltre 30 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, il Centro è diretto da un delegato del Rettore con funzioni commissariali, nominato con decreto rettorale (con DR n. 2136 del 24.06.2011 è stato incardinato nel suddetto ruolo il prof. Giuseppe Bonifazi); a questi compete la gestione provvisoria di tutte le attività del Centro. Il Commissario assolve alle funzioni di Direttore del Centro, con tutti i compiti ad esso demandati dal presente Regolamento, e del Comitato Direttivo.</p> <p>11.4 Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla normativa interna ed esterna vigente.</p>	<p>11.2 L'ospitalità di ricercatori visitatori italiani o stranieri, come singoli o come gruppo dipendente da Enti di ricerca italiani o stranieri, deve avvenire alle condizioni generali stabilite dall'Università, in particolare riguardo al rilevare i costi generali di ospitalità ed alla quota di rimborso, che è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico, anche in misura variabile in relazione all'interesse dell'Università ad intrattenere relazioni di sinergia scientifica con il gruppo di ricercatori e con l'Ente di provenienza.</p> <p>11.3 Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla normativa interna ed esterna vigente.</p>
--	---